

La vita è un palcoscenico



Daniela Re, pedagoga, ha ideato con il marito Marco Tatarella il primo album di figurine dedicate ai capolavori dell'arte
«Ci dicevano: questa non è una materia adatta ai bambini
Ma noi pensavano alle nostre figlie. In pagina pure il cane di casa»

Opere

Dalle opere di Leonardo a quelle di Monet: ecco alcune figurine in edicola dal 15 marzo.

A mostrarle è Daniela Re, mamma di due gemelline, ideatrice del progetto con il marito Marco Tatarella (foto di Mourad Balti Tuati)



LA MAMMA HA CREATO UN MUSEO DA INCOLLARE

di **Laura Vincenti**

Imparare l'arte è un gioco da ragazzi. Anzi, da bambini. Non solo Ronaldo, Piatek e Icardi, adesso i più piccoli si possono scambiare anche Leonardo, Botticelli, e Van Gogh: grazie ad «Artonauti», il primo album di figurine dedicato all'arte. «Una sera a cena, chiacchierando con mio marito, mi sono domandata: ma come mai non fanno un album dove al posto dei calciatori ci sono dei quadri? Così mi è venuta questa idea, con l'intento di avvicinare i bambini all'arte fin da piccoli».

Daniela Re, insegnante milanese di 39 anni, da poco mamma di due gemelline, racconta com'è nato il suo progetto, già quattro anni fa, ormai: «All'inizio non riuscivamo a trovare dei sostenitori: ci dicevano che l'arte era un argomento troppo difficile per i bambini, che l'album non avrebbe mai venduto. Ma io lavoro con i più piccoli da tanto tempo, coinvolgendoli anche in laboratori d'arte, e so bene, invece, che a loro piace. Ho pensato anche alle bambine». Così Daniela Re e il marito, Marco Tatarella, alla guida di una piccola casa editrice, decidono di prodursi da soli e fondano Wizard, un'impresa sociale non profit con sede in zona Sant'Ambrogio, che con Artonauti ha vinto la quarta edizione del bando Innovazione culturale di Fondazione Cariplo, ricevendo 100 mila euro. Spiega Andrea Rebaglio, vicedirettore del settore Artecultura della Fondazione: «Al giorno d'oggi si pensa sempre che l'innovazione cul-

7 e gli 11 anni. «Abbiamo fatto testare l'album a diversi ragazzi qui a Milano e ne sono entusiasti: è bello vedere che giocano insieme, che si scambiano i Monet e i Degas, che riescono a riconoscere le opere di diversi periodi, gli artisti, gli stili. E poi questo album piace anche ai genitori».

Daniela, che è pedagoga e lavora con bambini che hanno difficoltà di apprendimento, ha ideato anche tutto il racconto e il termine «Artonauti», un nome evocativo, un mix tra arte, astronauti e Argonauti, perché l'album racconta un viaggio nel tempo alla scoperta della storia dell'arte. Protagonisti sono, ovviamente, due bambini, Morgana e Ale. «Per tratteggiare il maschietto mi sono ispirata a mio nipote — confida Re — mentre il cane che li accompagna, Argo, è il mio setter, che adesso purtroppo non c'è più, e che nell'album diventa uno zero zero setter». Il viaggio parte dalle origini, dai graffiti, e indaga il perché l'uomo abbia voluto lasciare un segno: ecco allora che Morgana, Ale e Argo vanno alla scoperta delle grotte di Lascaux, sito archeologico considerato il capolavoro dell'arte rupestre paleolitica. Per poi proseguire alle piramidi degli Egizi, passando per i templi Greci e i Romani, fino al Rinascimento, a Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Il tour si conclude con gli Impressionisti. «Beh se l'album va bene possiamo farne altri sull'arte contemporanea», conclude Re. D'altronde, chi non vorrebbe un Picasso nella propria collezione. Di figurine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In famiglia

Ci siamo detti: ma perché, oltre a quelli dedicate al calcio, i ragazzi non hanno album con immagini dei lavori dei maestri figurativi?

I finanziamenti

Il progetto è nato quattro anni fa. Ora abbiamo vinto un bando di Fondazione Cariplo e «Artonauti» arriverà in edicola il 15 marzo

In viaggio

Il testo comprende anche storie avventurose e quiz. Due ragazzini sono i protagonisti: per uno di loro mi sono ispirata a mio nipote



Da collezione

In alto, le pagine dell'album dedicate alla «Creazione di Adamo» di Michelangelo: all'opera della Sistina sono dedicati più riquadri con particolari da comporre. Sotto, Daniela Re con l'album degli «Artonauti» creato da una sua idea

turale abbia a che fare con il digitale: invece Artonauti è innovativo ma nello stesso tempo anche tradizionale, perché tutti abbiamo avuto un album di figurine da piccoli. E questo lo rende originale: non è la solita app o start up tecnologica. E poi si rivolge ai bambini, che sono il nostro futuro: è uno strumento efficace per farli avvicinare alla cultura».

In vendita dal 15 marzo nelle edicole di tutta Italia, l'album è composto da 64 pagine che contengono un racconto introduttivo, 28 illustrazioni, 65 opere d'arte, 20 quiz e 2 pagine di giochi: per completarlo occorrono in tutto 216 figurine. «La cosa che vorrei sottolineare è che si può giocare con l'album — continua Daniela Re —. Questo non è soltanto «attaccare le figurine»: ma ci sono anche indovinelli, curiosità che coinvolgono e mettono alla prova i bambini». Un gioco semplice, così come la grafica, pensata apposta in modo che i fruitori possano focalizzarsi sull'opera d'arte, e adatto soprattutto per chi frequenta la scuola primaria, di età compresa tra i



Online
Leggi, commenta e condividi le notizie sul sito internet **milano.corriere.it**

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: corrimil@rcs.it



OGGI 16°C
Parz nuvoloso
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 59%



SAB	DOM	LUN	MAR
6° / 18°	8° / 17°	6° / 14°	2° / 13°

Onomastici: Giovanni (di Dio)
Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com



Al Berchet

L'Arco di Porta Romana adottato dai liceali
«Rivive la storia partigiana»
di **Elisabetta Andreis**
a pagina 5

Cultura & Tempo libero

Zio Vanja, uno di noi
Un Cechov attuale per Vinicio Marchioni
di **Claudia Cannella**
a pagina 17

Teatri e cinema

GLI SLANCI DI VITALITÀ IN VETRINA

di **Andrea Kerbaker**

Bernard-Henri Lévy è uno di quei tipici intellettuali francesi da esportazione, autentici globetrotter della cultura: personaggi che si sentono a casa in mezzo mondo, da Londra a New York. Che un filosofo del suo carisma scelga Milano per iniziare la tournée di un suo spettacolo sulle elezioni europee è un fatto decisamente notevole, fino a qualche anno fa addirittura impensabile: come, un uomo che potrebbe esordire tranquillamente a Berlino o nella sua Parigi, sceglie Milano? E invece è accaduto, grazie all'agenda internazionale e alla tenacia di Andrée Ruth Shammah, che lo ha portato al Teatro Franco Parenti martedì sera per il debutto internazionale di Looking for Europe. Naturalmente la sala era strapiena, e avrebbe potuto esserlo ancora di più se in contemporanea al cinema Anteo non ci fosse stato un altro appuntamento molto gettonato per il nuovo film di Walter Veltroni, «C'è tempo». Anche in questo caso un'anteprima nazionale, unica oltre a quella di Roma, che per l'ex sindaco di quella città è un atto dovuto; e anche qui folla nutrita e qualificata. Milano è abbastanza abituata ad appuntamenti di livello, che ha sempre ospitato, perfino negli anni meno felici della sua storia recente. Ma due in contemporanea sono comunque un sintomo di evidente vitalità; segnale che acquista maggior valore se si considera che non si siano svolti nei templi consolidati della grande tradizione ma in luoghi — l'Anteo e il Parenti — sempre più al centro della vita culturale senza perdere in gioventù e freschezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità Le norme impongono un minimo di 20 mila accessi l'anno. Al Policlinico il picco più alto, all'Auxologico il più basso

«Da chiudere 7 pronto soccorso»

Sono fuori dai parametri della legge. I medici: discutiamo di sicurezza e qualità della cura

Cantante e pugile Vissia Trovato si batte oggi



Atleta Vissia Trovato, 36 anni. campionessa di pugilato e cantante blues, nella palestra dove si allena (foto Radaelli)

La campionessa blues sale sul ring sognando il pass per il Mondiale

di **Federico Berni**

Campionessa di pugilato e cantante blues. A 36 anni, la brianzola Vissia Trovato sale oggi sul ring contro un'atleta messicana per conquistare il diritto a combattere il match per il titolo mondiale dei pesi piuma. Pugile e artista, Vissia è anche una interprete di blues e si allena a ritmo di musica.

a pagina 13

di **Simona Ravizza**

Sono sette i pronto soccorso di Milano e hinterland «fuori legge» e dunque da chiudere perché non arrivano a ventimila pazienti l'anno. La questione spinosa è posta in questi giorni all'attenzione dell'assessorato alla Sanità, guidato da Giulio Gallera, dall'Associazione medici e dirigenti del servizio sanitario nazionale (Anaa) della Lombardia. Al Policlinico il picco di accessi, all'Auxologico meno di diecimila all'anno.

alle pagine 2 e 3 **Bettoni**

ARRESTATO UNA 52ENNE

Malata di slot frustra la figlia

di **Gianni Santucci** a pagina 5

L'INTERVISTA

Boeri si confessa: chiamatemi «archistreet»



di **Maurizio Giannattasio**

Adesso «chiamatemi archistreet». Così Stefano Boeri, papà del Bosco verticale all'Isola: «La Torre Velasca? Un capolavoro. Tradito il progetto di Noorda nel metrò».

a pagina 7

Fondi arabi Morelli chiede la testa di Pereira

Scala, la Lega insorge Sala: «Ora tutti zitti»

Il possibile ingresso dell'Arabia Saudita nel consiglio di amministrazione della Scala, con un finanziamento di quindici milioni di euro in cinque anni e una collaborazione con l'Accademia della Scala, si sta rivelando una bomba a orologeria. Pereira ha chiamato in causa la Lega e il sindaco Giuseppe Sala. Il risultato è stato una smentita di Max Ferrari (ex direttore della Padania che, secondo Pereira, è stato il primo a parlare dell'interessamento saudita), del sindaco e anche l'annuncio di un'interrogazione parlamentare e di una mozione in Comune da parte del Carroccio per chiedere il suo licenziamento.

a pagina 6

★ PALCOSCENICO

di **Laura Vincenti**

«Ho inventato le figurine dei pittori»

«**M**i dicevano: l'arte adatta ai bambini. Io so che non è così». Daniela Re, pedagoga e mamma di due gemelle, è l'ideatrice del primo album di figurine dedicato ai capolavori. In edicola dal 15 marzo.

a pagina 9

IL NUOVO LIBRO DI
GOFFREDO BUCCINI

GHETTI

DA MILANO A PALERMO: UN VIAGGIO NELLE «PERIFERIE DI NESSUNO».

in libreria **SOLFERINO**

L'ARTISTA DELLA MENZOGNA

I binari volanti atterrano al Pirellone

In commissione Trasporti azienda bielorusa presenta un progetto che non c'è

di **Giampiero Rossi**

Arriva l'azienda con la soluzione magica per la mobilità in Lombardia, e il Pirellone diventa Macondo, il paese di Cent'anni di solitudine dove lo zingaro Melquiades si presentava con mirabolanti strumenti di progresso.

Alla commissione Trasporti, su richiesta del leghista Andrea Monti, c'è l'audizione dei rappresentanti di Sky Way,

società con sede in Bielorussia, che offre «in tutto il mondo» un avveniristico sistema di binari «aerei», con vagoni che sorvolano le città con corse «ogni 15 secondi» a «500 chilometri orari». L'architetto Gustavo Palumbo parla di «progetti» a Dubai, in Australia, in Turchia, in India. Da noi Sky Way si accontenta di realizzare la Cologno-Vimercate.

Poi il consigliere del Pd Pietro Bussolati rivela a un'aula

ormai semivuota che la Consob ha bloccato la collocazione dei titoli della società che ha sedi in paradisi fiscali, che Palumbo si presenta come Jervé, «artista visivo» della menzogna, e, soprattutto, che finora «non è stato realizzato nemmeno un progetto operativo». Conclusione: «Stiamo assistendo a una rappresentazione artistica in commissione Trasporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURA LAURENZI

LA MADRE AMERICANA

«Un racconto profondamente privato, eppure brillante della stessa luce di quell'epoca di incontenibile forza vitale.»
Michele Serra - Il Venerdì di Repubblica

in libreria **SOLFERINO**